

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. DESTINATARI	3
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
4. SEGNALAZIONI.....	5
4.1 Segnalazioni Interne.....	5
4.1.1 Campo di applicazione – la Piattaforma informatica	5
4.1.2 Le tipologie di Segnalazione Interna, l’inserimento dei dati richiesti dalla Piattaforma e l’invio della Segnalazione.....	5
4.1.3 L’inoltro di una Segnalazione Interna altrui	6
4.1.4 Soggetto cui è affidata la gestione del Canale Interno – Il Soggetto Esterno.....	7
4.1.5 Gestione della Segnalazione Interna	7
4.1.6 Reporting	8
4.1.7 La conservazione della Segnalazione Interna.....	8
4.2 Segnalazioni Esterne ANAC.....	8
5. GARANZIE E TUTELE	9
5.1 La tutela dell’identità del Segnalante	9
5.2 Misure di protezione	9
6. RIFERIMENTI NORMATIVI	10
7. CLAUSOLA DI RINVIO.....	10
8. DEFINIZIONI	10

1. PREMESSA

Con la presente procedura (la Procedura), Zamet S.p.A. attua il D.lgs. n. 24/2023 (il Decreto) che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2019/1937 *“riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione”* (cd. disciplina “Whistleblowing”).

In sintesi, il Decreto prevede:

- un regime di tutela verso specifiche categorie di soggetti che segnalano Informazioni, acquisite nel Contesto Lavorativo, relative a Violazioni di disposizioni normative dell’Unione Europea e delle disposizioni nazionali che ne danno attuazione (le Segnalazioni), che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’ente (ossia, di Zamet);
- misure di protezione, tra cui il divieto di Ritorsioni, a tutela del Segnalante nonché dei Facilitatori, dei colleghi e dei parenti del Segnalante e dei soggetti giuridici collegati al Segnalante;
- l’istituzione di un canale di segnalazione interno all’ente (il Canale Interno), di tipo informatico, per la trasmissione delle Segnalazioni Interne che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la tutela della riservatezza dell’identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e/o comunque menzionata nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione;
- provvedimenti disciplinari nonché sanzioni amministrative pecuniarie irrogate da ANAC nei casi previsti rispettivamente dagli artt. 16 e 21 del Decreto.

Zamet ha quindi predisposto il Canale Interno di cui al successivo paragrafo 4.1.1, che consente l’effettuazione e la trasmissione, mediante l’utilizzo di una Piattaforma dedicata, delle Segnalazioni Interne di Informazioni relative a Violazioni di cui al Decreto, compresi i fondati sospetti, senza timore per la Persona Segnalante di subire Ritorsioni e nel massimo rispetto delle tutele poste dal Decreto.

La Procedura informa in merito al Canale Interno, definendo il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni Interne, nonché in merito al canale di segnalazione esterna attivato dall’ANAC di cui all’art. 7 del Decreto (il Canale Esterno).

2. DESTINATARI

Destinatari della Procedura sono, in qualità di potenziali Segnalanti:

- gli azionisti di Zamet, le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo o rappresentanza della Società, anche in via di mero fatto;
- i dipendenti di Zamet (anche a tempo parziale, intermittente e determinato);
- i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i consulenti, nonché gli eventuali volontari e tirocinanti, retribuiti e non, che svolgono la propria attività lavorativa presso Zamet;
- i clienti di Zamet, nonché i partner e i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto),

che sono in possesso di Informazioni relative a Violazioni come definite nella Procedura, qualora la Segnalazione avvenga in costanza del rapporto di lavoro (o di uno dei predetti tipi di rapporto giuridico con la Società), oppure durante il periodo di prova oppure ancora anteriormente all’instaurazione del rapporto

con la Società (ad es. candidati a posizioni lavorative) o successivamente al suo scioglimento (es. ex dipendenti), se le Informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Qualora decida di effettuare una Segnalazione, il Destinatario diventa un Segnalante.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La Procedura ha lo scopo di disciplinare il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni Interne.

La Procedura ha altresì lo scopo di fornire informazioni sul Canale Esterno.

Le Segnalazioni devono riguardare Informazioni relative a Violazioni, compresi i fondati sospetti, di atti (regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri) dell'Unione Europea - ovvero di atti nazionali attuativi -, nei seguenti settori:

- appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- interessi finanziari dell'Unione Europea di cui all'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e atti derivati (a titolo di esempio, frodi, corruzione e qualsiasi altra attività illegale connessa alle spese di bilancio dell'Unione Europea);
- mercato interno all'Unione Europea, quali Violazioni che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali, Violazioni delle norme dell'Unione Europea e di diritto nazionale derivato in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società.

Possono essere oggetto di segnalazione anche atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati ai punti precedenti (a titolo di esempio, le pratiche abusive di impresa in posizione dominante).

Sono invece escluse dal perimetro di applicazione del Decreto e, conseguentemente, della Procedura, le Segnalazioni inerenti a:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante, che attengono esclusivamente alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato dell'Unione Europea;
- violazioni disciplinate in via obbligatoria da atti dell'Unione Europea o nazionali, come indicati nell'art. 1, comma 2, lett. b), del Decreto (in materia di servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente).

Inoltre, non sono pregiudicate dal Decreto (i) l'applicazione del diritto nazionale o dell'Unione Europea in materia di:

- informazioni classificate
- segreto professionale forense o medico
- segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali,

nonché (ii) l'applicazione delle disposizioni di procedura penale, di quelle in materia di autonomia e indipendenza della magistratura, nonché delle disposizioni sulle funzioni e attribuzioni del Consiglio Superiore della Magistratura (comprese le relative procedure), in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica.

Resta ferma anche l'applicazione delle disposizioni in materia di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezioni contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali.

4. SEGNALAZIONI

Le Segnalazioni devono essere adeguatamente circostanziate (in particolare devono risultare chiare le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della Segnalazione, la descrizione del fatto, le generalità e/o gli altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati).

Come precisato dall'ANAC nelle Linee Guida, non sono considerate Informazioni segnalabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

4.1 Segnalazioni Interne

4.1.1 Campo di applicazione – la Piattaforma informatica

Qualora uno dei Destinatari sia in possesso di Informazioni relative a Violazioni, compresi i fondati sospetti, potrà segnalarle mediante l'utilizzo del Canale Interno di tipo informatico predisposto da Zamet, collegandosi alla piattaforma web destinata a tal fine, accessibile dalla pagina dedicata al "Whistleblowing" presente sia sul sito internet di Zamet, sia sulle bacheche digitali aziendali e, comunque, dal seguente link web: <https://zamet.sibilus.io> (la Piattaforma).

Si informa che la Piattaforma:

- garantisce il rispetto della tutela dei dati personali del Segnalante;
- non può essere usata dal Segnalante per muovere accuse false contro terzi e, in generale, per segnalare Informazioni deliberatamente inesatte; la Società incoraggia pertanto il Segnalante a fornire il suo nome, consentendo ad ogni modo Segnalazioni di carattere anonimo (le Segnalazioni Anonime).

4.1.2 Le tipologie di Segnalazione Interna, l'inserimento dei dati richiesti dalla Piattaforma e l'invio della Segnalazione

Mediante l'utilizzo della Piattaforma, il Segnalante può scegliere di trasmettere una delle seguenti tipologie di Segnalazione Interna:

- scritta;
- orale: la Piattaforma consente di registrare la Segnalazione tramite una casella vocale dedicata. Previo consenso del Segnalante, la Segnalazione sarà documentata dal soggetto esterno incaricato da Zamet di ricevere ed istruire le Segnalazioni (Soggetto Esterno, meglio definito nel successivo paragrafo 4.1.4), mediante sua trascrizione integrale, con possibilità per il Segnalante di verificarne e rettificarne il contenuto;
- in presenza, avanti al Soggetto Esterno. In questo caso verrà richiesto un confronto preliminare, mediante la Piattaforma, al fine di pianificare l'incontro e garantire la riservatezza del Segnalante; previo consenso del Segnalante, la Segnalazione sarà documentata dal Soggetto Esterno mediante verbalizzazione, con possibilità per il Segnalante di verificarne e rettificarne il contenuto.

In particolare, una volta fatto accesso alla Piattaforma, il Segnalante potrà optare per una delle seguenti voci visualizzate, "cliccandoci" sopra con il "mouse": "Segnalazione scritta", "Segnalazione vocale" o "Segnalazione in presenza".

Effettuata la propria scelta, il Segnalante sarà indirizzato ad una successiva schermata, nella quale gli sarà richiesto di inserire taluni dati tra cui la descrizione della Violazione (mediante la compilazione del campo "Descrizione dell'episodio" – in caso di segnalazione scritta -, oppure la registrazione di un audio che la Piattaforma procederà a trascrivere - in caso di segnalazione orale/vocale -), nonché di scegliere se inviare una Segnalazione Anonima o meno.

Ove il Segnalante decida di inviare una Segnalazione Interna Anonima, scritta oppure orale/vocale:

- dovrà evitare di usare un PC della Società e/o un dispositivo connesso alla rete della Società;
- qualora successivamente identificato ed abbia comunicato ad ANAC – mediante trasmissione di una Segnalazione Esterna - di aver subito Ritorsioni, potrà beneficiare della tutela che il Decreto garantisce a fronte di misure ritorsive.

Prima di procedere a trasmettere la Segnalazione Interna, scritta oppure orale/vocale, al Segnalante verrà richiesto di prendere visione dell'informativa privacy relativa al trattamento dei propri dati personali, reperibile sia sulla Piattaforma - al seguente link web <https://zamet.sibilus.io> - sia alla pagina dedicata al "Whistleblowing" presente sul sito internet di Zamet e sulle bacheche digitali aziendali.

Inviata la Segnalazione, il Segnalante avrà cura di annotare la data e il "codice di segnalazione" (*ticket* alfanumerico che identifica in modo univoco la Segnalazione, automaticamente prodotto dalla Piattaforma), che gli permetterà di seguire nel tempo lo stato di lavorazione della Segnalazione e di mantenere costantemente contatti con il Soggetto Esterno, tramite la sezione della Piattaforma denominata "trova segnalazione", essendogli garantiti riservatezza e anonimato.

Per maggiori informazioni e chiarimenti sulle modalità operative/pratiche di utilizzo della Piattaforma, si rinvia al documento "Tutorial Whistleblowing", reperibile alla pagina dedicata al "Whistleblowing" presente sia sul sito internet di Zamet, sia sulle bacheche digitali aziendali.

4.1.3 L'inoltro di una Segnalazione Interna altrui

Oltre che dai Segnalanti, la Piattaforma può essere utilizzata anche da coloro ai quali sia stata eventualmente presentata una Segnalazione Interna altrui. Tali soggetti potranno inoltrare la segnalazione (erroneamente) ricevuta, mediante l'utilizzo della sezione dedicata della Piattaforma "Inoltra segnalazione", predisposta ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Decreto.

La Segnalazione Interna altrui dovrà essere inoltrata entro 7 giorni dal suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla Persona Segnalante.

4.1.4 Soggetto cui è affidata la gestione del Canale Interno – Il Soggetto Esterno

Zamet, in considerazione delle esigenze connesse alle proprie dimensioni, alla natura dell'attività esercitata e alla propria realtà organizzativa, ha deciso di affidare il ruolo di gestore del Canale Interno allo Studio Legale Ravinale Baldassarre Pereno e Associati corrente in Torino, Via Francesco Morosini n. 18, nella persona dell'Avv. Monica Pereno (il Soggetto Esterno).

Il Soggetto Esterno è responsabile del trattamento dei dati del Segnalante e dovrà dare seguito alle Segnalazioni Interne ricevute mediante la Piattaforma.

Laddove il Soggetto Esterno versi in un'ipotesi di conflitto di interessi rispetto ad una specifica Segnalazione (in quanto, ad esempio, Soggetto Segnalato o Segnalante), il Segnalante potrà effettuare (direttamente) una Segnalazione Esterna all'ANAC.

4.1.5 Gestione della Segnalazione Interna

All'esito della loro ricezione mediante la Piattaforma, il Soggetto Esterno procede alla disamina delle Segnalazioni Interne e fornisce al Segnalante, tramite la Piattaforma:

- entro 7 giorni dalla data di ricezione della Segnalazione, un avviso di ricevimento della stessa;
- entro i 3 mesi successivi, un riscontro sul seguito che viene dato o si intende dare alla Segnalazione.

Il Soggetto Esterno in via preliminare valuta, anche tramite eventuali analisi documentali, la sussistenza dei presupposti necessari per l'avvio della successiva fase istruttoria.

Una volta valutata l'ammissibilità della Segnalazione, il Soggetto Esterno avvierà l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate per valutarne la sussistenza fornendo, all'esito dell'istruttoria, un riscontro al Segnalante.

Il riscontro può consistere nella comunicazione dell'archiviazione della Segnalazione (qualora, a seguito dell'attività svolta, vengano ravvisati motivati elementi di sua manifesta infondatezza), nella comunicazione delle informazioni relative alle attività che si intende intraprendere e allo stato di avanzamento dell'istruttoria, o ancora nella comunicazione dell'avvenuto accertamento della fondatezza della Segnalazione e la sua trasmissione agli organi di Zamet competenti.

Non rientrano nel perimetro di analisi dell'istruttoria, se non nei limiti della manifesta irragionevolezza, le valutazioni di merito o di opportunità, discrezionali o tecnico-discrezionali, degli aspetti decisionali e gestionali di volta in volta operate dalle strutture/posizioni aziendali coinvolte, in quanto di esclusiva competenza di queste ultime.

Per lo svolgimento dell'istruttoria, il Soggetto Esterno può avviare un dialogo con il Segnalante – mediante l'utilizzo della Piattaforma o anche di persona -, chiedendogli chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori. Ove necessario, può acquisire atti e documenti dagli uffici della Società, avvalersi del loro supporto, avvalersi di dichiarazioni rese dai soggetti interessati o acquisite nel corso di interviste verbalizzate.

4.1.6 Reporting

A conclusione della disamina di ciascuna Segnalazione, e fermo il riscontro al Segnalante, il Soggetto Esterno comunica gli esiti all'Amministratore Unico di Zamet.

4.1.7 La conservazione della Segnalazione Interna

Le Segnalazioni Interne sono registrate nella Piattaforma, che costituisce il database riepilogativo dei dati allegati alle Segnalazioni Interne trasmesse e della loro gestione e permette la conservazione della documentazione ad esse allegata, nonché di quella prodotta o acquisita nel corso dell'attività di loro gestione.

Tanto la Segnalazione Interna scritta quanto la trascrizione della Segnalazione Interna orale/vocale sono conservate per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del Decreto, e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

4.2 Segnalazioni Esterne ANAC

Per le medesime Violazioni di cui al precedente paragrafo 3, nei casi previsti dal Decreto è possibile effettuare segnalazioni tramite l'apposito canale istituito dall'ANAC (rispettivamente il Canale Esterno e le Segnalazioni Esterne).

Anche il Canale Esterno garantisce, la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

Ai sensi del Decreto, il Segnalante può effettuare una Segnalazione Esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- il Canale Interno, pur essendo obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dal Decreto con riferimento ai soggetti e alle modalità di presentazione delle Segnalazioni Interne, che devono garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona Coinvolta, delle persone menzionate nella Segnalazione e del Facilitatore;
- il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione Interna e la stessa non ha avuto seguito da parte del Soggetto Esterno, in quanto non è stata/o (i) verificata l'ammissibilità, (ii) svolta l'istruttoria e/o (iii) comunicato l'esito dell'istruttoria;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere - sulla base di circostanze concrete allegate ed informazioni effettivamente acquisibili e, quindi, non su semplici illazioni – che la Segnalazione Interna, ove effettuata, non avrebbe efficace seguito o potrebbe determinare il rischio di Ritorsione;

- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il canale esterno ANAC è accessibile al link web: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

5. GARANZIE E TUTELE

5.1 La tutela dell'identità del Segnalante

Le Segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare loro adeguato seguito.

Il Soggetto Esterno è tenuto alla riservatezza dell'identità del Segnalante, delle Persone Coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

La riservatezza è garantita anche a chi segnala prima dell'inizio o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, ovvero nel periodo di prova, qualora le Informazioni siano state acquisite nell'ambito del Contesto Lavorativo oppure nella fase selettiva o precontrattuale.

È altresì garantita la riservatezza sull'identità e sull'assistenza prestata dai Facilitatori, con le medesime garanzie previste per il Segnalante.

Un eventuale disvelamento dell'identità della Persona Segnalante a persone diverse dal Soggetto Esterno deve avvenire con il consenso espresso della stessa.

In due casi espressamente previsti dal Decreto, per rivelare l'identità del Segnalante, oltre al suo consenso espresso, è richiesta anche una comunicazione scritta al Segnalante delle ragioni di tale rivelazione:

- nel procedimento disciplinare, laddove il disvelamento dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare;
- nei procedimenti instaurati in seguito a Segnalazioni interne o Esterne, laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della Persona Coinvolta.

5.2 Misure di protezione

Nei confronti del Segnalante è vietato il compimento di atti ritorsivi, intesi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione Interna o Esterna che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto (le Ritorsioni).

La protezione è garantita anche al Segnalante che ha effettuato una Segnalazione Anonima, che ritiene di aver subito ritorsioni ed è stato successivamente identificato.

Le misure di protezione si applicano nei limiti e alle condizioni previste nel Decreto e sono estese anche a quei soggetti che potrebbero essere destinatari di Ritorsioni, intraprese anche indirettamente, in ragione del ruolo assunto nell'ambito del processo di Segnalazione e/o del particolare rapporto che li lega al Segnalante o denunciante, e in particolare a:

- i Facilitatori,

- le persone del medesimo Contesto Lavorativo del Segnalante che sono a lui legate da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado,
- i colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo Contesto Lavorativo e che hanno con lui un rapporto abituale e corrente,
- società/imprese/enti di proprietà del Segnalante o per le quali lo stesso lavora o che operano nel medesimo Contesto Lavorativo del Segnalante.

Chi ritiene di aver subito una Ritorsione in ragione della Segnalazione può comunicarlo ad ANAC.

Gli atti ritorsivi eventualmente assunti in ragione della Segnalazione sono nulli e le persone eventualmente licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto ad essere reintegrate nel posto di lavoro in attuazione della disciplina applicabile al lavoratore.

6. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (cd. "Whistleblowing");
- Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, pubblicato in G.U. in data 15.03.2023, recante il recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937;
- Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, adottate dall'ANAC con la Delibera n° 311 del 12 luglio 2023;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché le collegate disposizioni legislative.

7. CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, indicato e/o comunque disciplinato dalla Procedura, resta integralmente applicabile quanto previsto dal Decreto.

8. DEFINIZIONI

Con la precisazione che i termini definiti al singolare si intendono definiti anche al plurale e viceversa, ai fini della presente Procedura si intende per:

ANAC: Autorità Nazionale Anticorruzione (<https://www.anticorruzione.it/>);

Canale Esterno: canale per l'effettuazione delle segnalazioni esterne, attivato dall'ANAC ai sensi dell'art. 7 del Decreto e attivabile al link web: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>;

Canale Interno: canale di cui al precedente paragrafo 4.1.1, predisposto da Zamet per la trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni Interne;

Contesto Lavorativo: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito della Società, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce Informazioni su Violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire Ritorsioni in caso di Segnalazioni;

Decreto: D.lgs. n. 24/2023, che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2019/1937 *"riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione"* (cd. disciplina "Whistleblowing");

Destinatari: Possibili Persone Segnalanti e, pertanto, destinatari della presente Procedura, come meglio individuati nel precedente paragrafo 2;

Facilitatore: una persona fisica che assiste una Persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo Contesto Lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;

Informazioni: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nella Società con cui la Persona Segnalante intrattiene uno dei rapporti giuridici di cui al precedente paragrafo 2, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali Violazioni;

Linee Guida: Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne, adottate dall'ANAC con la Delibera n° 311 del 12 luglio 2023;

Persona Coinvolta o Soggetto Segnalato: persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione Interna o nella Segnalazione Esterna come persona alla quale la Violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella Violazione segnalata;

Piattaforma: Strumento (di tipo informatico) adottato dalla Società per la trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni Interne;

Procedura: il presente documento, che informa in merito al Canale Interno, definendo il processo di trasmissione, ricezione, analisi e gestione delle Segnalazioni Interne, nonché in merito ai canali di segnalazione esterna di cui all'art. 7 del Decreto;

Ritorsione: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione e che provoca o può provocare alla Persona Segnalante o alla persona che ha sporto la Denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;

Segnalante: persona fisica che effettua una Segnalazione Interna o una Segnalazione Esterna delle Informazioni su Violazioni acquisite nell'ambito del proprio Contesto Lavorativo, da rinvenirsi tra i Destinatari e che gode della protezione dalle Ritorsioni;

Segnalazione: comunicazione da parte del Segnalante avente ad oggetto Informazioni su una o più Violazioni, da individuarsi in Segnalazioni Interne e Segnalazioni Esterne;

Segnalazione Anonima: Segnalazione di carattere anonimo;

Segnalazione Interna: la comunicazione, scritta od orale, delle Informazioni su Violazioni, presentata tramite la Piattaforma;

Segnalazione Esterna: la comunicazione, scritta od orale, delle Informazioni su Violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterno attivato dall'ANAC;

Società: Zamet S.p.A. (C.F. 05409250015), con sede legale in Torino (TO), Corso Re Umberto n. 8;

Soggetto Esterno: soggetto esterno al quale la Società ha affidato la gestione del Canale Interno, indentificato dalla Società nello studio legale Ravinale Baldassarre Pereno e Associati, corrente in Torino, Via Francesco Morosini n. 18 e, in particolare, nell'avv. Monica Pereno;

Violazione: comportamento, atto od omissione che lede l'interesse pubblico o l'integrità della Società e, in particolare, quelli individuati dall'art. 2, comma 1, lettera a), numeri 3), 4), 5) e 6) del Decreto e indicati in dettaglio al paragrafo 3.